



Data **23/03/2016** | Protocollo N° **116091/** ~~Min.~~ **74.00.00.00.00** Prat. Fasc. | Allegati N°

Oggetto: **Carenza personale docente in Veneto.**

TRASMISSIONE VIA PEC

Gent.ma Signora
Dott.ssa Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

e,p.c. Al Dipartimento per il Sistema Educativo di
Istruzione e Formazione
Dpit.segreteria@istruzione.it

Alla Direzione Generale Personale Scolastico
Dgper.segreteria@istruzione.it

LORO SEDI

Gentile Ministro Giannini,

già lo scorso anno, con note del 13 luglio 2015 prot. n. 2887 e del 23 luglio 2015 prot. n. 304281 a firma dell'Assessore Elena Donazzan, Le è stata segnalata la situazione di grave carenza in Veneto di personale docente, chiedendone un adeguato incremento, in coerenza con quanto allora rappresentato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

La totale mancanza di considerazione di quanto rappresentato ha condotto gli Uffici regionali, con nota del 4 agosto 2015, prot. n. 318528, a richiedere, ai sensi della legge 241/1990, copia del provvedimento di assegnazione agli Uffici Scolastici Regionali del contingente organico aggiuntivo per l'A.S. 2015/2016. Richiesta anch'essa rimasta senza risposta.

Nonostante ciò, confidando in una maggiore attenzione nei confronti della nostra Regione da parte del Suo Ministero, ritengo necessario manifestare il mio deciso sostegno alle richieste formulate dall'USRV con nota inviata a codesto Ministero in data 7 marzo 2016 in merito alla ripartizione dell'organico triennale 2016/2019.

L'USRV, per l'Anno Scolastico 2015 – 16, ha dovuto adottare ogni strategia possibile per garantire agli studenti che frequentano le scuole venete un'offerta formativa adeguata, con difficoltà troppo spesso insormontabili.

Il Presidente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tale situazione risulta ancora meno accettabile, considerato che le criticità verificatesi nel Veneto non si sono manifestate in altre Regioni, in quanto i contingenti a loro assegnati come organico di fatto aggiuntivo sono stati di gran lunga superiori.

Risulta, dai dati in mio possesso, che in Veneto, dal 2008 ad oggi, a fronte di un aumento di circa 30.750 alunni si è verificata una diminuzione di 4.569 posti di docente e conseguentemente appare del tutto giustificata e condivisibile la richiesta formulata dall'USRV di 3.039 posti in più rispetto a quelli assegnati dal Decreto interministeriale n. 634/2015 che prevedeva soltanto 45.609 posti comuni interi.

Chiedo pertanto con convinzione che venga posto rimedio alla sperequazione patita e che sia utilizzato un più equo e razionale criterio distributivo.

L'accoglimento di quanto chiesto dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto risulta indispensabile per non vedere vanificati, tra gli altri, l'impegno profuso per contrastare la dispersione scolastica, che in Veneto riguarda soltanto 10 ragazzi su 100. Tale risultato è stato ottenuto attraverso sia una forte integrazione tra scuola e lavoro sia una flessibilità dei percorsi scolastici professionalizzanti, nonché promuovendo attività di alternanza scuola lavoro o azioni rivolte alla conoscenza delle lingue straniere.

Ritengo necessario segnalare inoltre che nel Veneto il costo per lo Stato relativo alle scuole per l'infanzia è di molto al di sotto della media nazionale, in quanto di tali scuole quelle statali rappresentano soltanto il 35 per cento del totale. È evidente che questa circostanza costituisce di per sé un notevole risparmio di risorse statali, che potrebbero, per equità, essere almeno in parte utilizzate per l'incremento dell'organico richiesto.

Confido che quanto rappresentato, stante la sua estrema rilevanza, sarà da Lei tenuto nella massima considerazione.

Cordialmente.

dott. Luca Zaia

Il Presidente